

trecento 60 gradi

di Paolo Paoletti

Ci risentiamo dopo un periodo di tregua: feste natalizie, poche cose da scrivere ma soprattutto poca voglia di scrivere.

Ora ce la sto mettendo tutta, ma davvero questa città non offre spunti irresistibili tali da scatenare il maligno spirito polemico.

Del processone parlano tutti: per la verità il pezzo non firmato apparso su *flash* in uno degli ultimi numeri era ambiguo. Mi spiace per l'anonimo autore, ma gli imputati di questo processo di tutto abbisognano, meno che di una difesa di ufficio! Lasciamo il processo, parliamo d'altro.

L'Ascoli vince a Torino con la Juventus. Sembra strano, ma lo scorso anno i bianconeri piceni batterono la "Vecchia signora" il primo aprile, questa volta alla fine dell'anno. Non che significhi qualcosa, anche perché non credo ai misteri arcani, alle storie fantastiche e nemmeno al fato. La verità è che la Juve non è più una signora (ormai è diventata una di "quelle") e che l'Ascoli ha finalmente preso coscienza dei propri mezzi. Fabbri ha avuto il coraggio di far fuori lorio e Pircher, due "attrezzi" che fino ad oggi hanno dimostrato solo di costare molto e rendere poco. Ora che anche Anastasi ha ritrovato il gol le cose potrebbero andare meglio... e se Bellotto continua a segnare!!!

Un fatto vero. Il primo dell'anno vado al cinema: proiettano una coproduzione italo-sovietica con Giannini e la Muti. Il cinema è stracolmo, come al solito non si capisce un "tubo", ma tant'è riesco a trovare da sedermi. Finisce il primo tempo ed un signore seduto nella fila dietro mi domanda se è mio un portafoglio gonfio, che tiene in mano. Mio non è e siccome l'ho preso in mano per con-

trollare, decido di consegnarlo al gestore del cinema, come mi sembra logico. Mi avvio: nell'ingresso ci sono il gestore e il signore che stacca i biglietti. Quando spiego ciò che è successo, mi guardano, ritirano il portafoglio, si guardano e tra loro scocca immediato un sorrisetto ironico. Nemmeno si degnano di ringraziare: davanti al proprietario del portafoglio la figura degli onesti ce la fanno loro!

Che significato avrà avuto quel sorriso ironico? È qualche giorno che me lo chiedo, ma una cosa l'ho capita: se ci sarà una prossima volta, dal proprietario ci andrò io, oppure consegnerò il tutto in Questura. Vi invito a fare altrettanto, soprattutto quando vi capita di trovare qualcosa in quel cinema.

Oggi chiudo con la piscina, anche se il problema ha perso d'attualità! Ultime notizie pervenute dal comune: l'apertura del complesso viene rinviata al 1981!

Sembra che i preparatissimi tecnici ascolani abbiano scoperto solo ora, che l'acqua del consorzio idrico non è sufficiente per coprire anche il fabbisogno della piscina: dirottandovi una conduttura dell'acquedotto, rimarrebbero senz'acqua a Monticelli.

Chiedo scusa per la domanda: perché a Monticelli adesso l'acqua arriva? Comunque ora stanno approntando un piano diabolico per procurarsi l'acqua dal S. Marco. "Ci vuole almeno un anno" dicono in comune, ma siccome ormai abbiamo capito, che non hanno il senso del tempo che passa, prevediamo l'apertura della piscina per la primavera del 1982.

Qualcuno ad Ascoli incomincia a dire: "Ma questa piscina è proprio necessaria?" No che non lo è: mica abbiamo una squadra di pallanuoto in serie A!

maglificio
GRAN 2A20

sempre moda
e qualità:



2. Edigio alla V. Idrata
Tel. 0861/803231
Telex 600256 M. G. S.